



EMENDAMENTO ALLA MANOVRA PER FINANZIARE PASSAGGI DI QUALIFICA E PROGRESSIONI DEI VVF NEGLI ANNI 2011 E 2012

prendiamo atto ma non basta – occorre un ultimo sforzo per evitare il taglio delle liquidazioni

Come già annunciato, dopo le varie proteste, specialmente dei sindacati di polizia, e del Conapo che ha forzato per la parità di trattamento, è spuntato un emendamento alla manovra che prevede uno stanziamento di 160 milioni di euro da suddividere per gli anni 2010 e 2011 e da destinare al comparto sicurezza, difesa e vigili del fuoco. L'ultima versione dell'emendamento è contenuta nel riquadro a lato. Tali fondi non saranno suddivisi tra tutti, ma dovranno essere destinati, con modalità da stabilire, a compensare la mancata percezione degli aumenti retributivi per i medesimi anni, derivante dalla manovra, relativamente ai passaggi di qualifica ed alle progressioni di anzianità. Si tratta di una cifra che se fosse stata distribuita a pioggia, avrebbe comportato aumenti medi di 10 euro al mese, e che invece sarà destinata esclusivamente per finanziare gli avanzamenti di carriera, diminuendo quindi la platea dei beneficiari. Prendiamo atto comunque della miglioria ma, come abbiamo scritto insieme ai colleghi delle forze di polizia e dei coker, "restiamo mobilitati", nel tentativo di ottenere ulteriori modifiche, anche per i fondi destinati alle missioni ed alla formazione, come anche affinché venga modificata, per gli uomini in divisa, la norma che riduce il TFS alle più penalizzanti liquidazioni del settore privato. Pur nella difficoltà del momento, sono in atto contat-

ti con esponenti politici, che riguardano militari, forze di polizia e vigili del fuoco, unione che ha dimostrato di essere pagante dal punto di vista dell'impatto politico e sulla cittadinanza. I lavori parlamentari di conversione del decreto sulla manovra hanno subito una battuta di arresto, dopo le critiche di tutti i maggiori sindacati (Conapo compreso) dei corpi coinvolti. Il senato è stato quindi riconvocato per il 15 luglio e nel frattempo, in commissione bilancio, si stanno valutando le ulteriori proposte di modifica, tra le quali quelle richieste dal Conapo. Al termine di questi lavori, tutto si dovrebbe tradurre nel cosiddetto "maxiemendamento" sul quale sarà posta la fiducia senza possibilità altre modifiche. Alla presentazione del maxiemendamento, se alle parole del governo non saranno seguiti fatti concreti e se non verrà accolta anche la richiesta sulle liquidazioni, come Conapo vedremo lo stato delle cose e valuteremo le azioni da intraprendere per difendere i diritti dei vigili del fuoco.

CONAPO AVANTI TUTTA!

VENETO istituita la Segreteria Regionale CONAPO.

Il VF SESSA Pietro

conapo.veneto@gmail.com
(331-5788908) è il responsabile regionale reggente CONAPO del Veneto sino alle elezioni. Al neo dirigente sindacale CONAPO i migliori auguri di un proficuo lavoro !

EMENDAMENTO

SPECIFICITA' AL SENATO

"Dopo il comma 11, inserire il seguente: «11-bis. Al fine di tenere conto della specificità del comparto sicurezza-difesa, e delle peculiari esigenze del comparto del soccorso pubblico, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011 e 2012 destinato al finanziamento di misure perequative per il personale delle forze Armate, delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco interessato alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 21. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri competenti, sono individuate le misure e la ripartizione tra i Ministeri dell'interno, della difesa, della giustizia, dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole, alimentari e forestali delle risorse del fondo di cui al primo periodo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Ai relativi oneri si fa fronte mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'attuazione dei commi 13-bis, 13-ter e 13-quater dell'articolo 38».